



## REGIONE DEL VENETO

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DI PESCA ADERENTI AL CO.GE.VO. DI VENEZIA E AL CO.GE.VO. DI CHIOGGIA FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI ARRECATI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEO-MARINI AVVERSI VERIFICATISI NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2019 (ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2020, N. 13)**

**N.B. I contenuti del presente avviso sono subordinati all'ottenimento del nulla osta della competente Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) relativo all'attestazione del rispetto del limite nazionale di cui al comma 3 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 717/2014.**

*INDICE*

1. Descrizione generale	2
1.1. Campo di applicazione	2
1.2. Obiettivi	2
1.3. Ambito territoriale di applicazione	2
1.4. Disponibilità finanziaria	2
2. Beneficiari delle sovvenzioni	2
2.1. Soggetti richiedenti	2
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	2
3. Modalità di definizione delle sovvenzioni	3
4. Istanza di sovvenzione	3
4.1 Modalità e termini per la presentazione dell'istanza	3
4.2 Documentazione da allegare all'istanza	4
5. Pagamento dell'aiuto	5
6. Obblighi a carico del beneficiario	5
7. <a href="#">Informativa trattamento dati personali</a>	6
8. <a href="#">Informazioni, riferimenti e contatti</a>	6



## **1. Descrizione generale**

### **1.1. Campo di applicazione**

Il presente provvedimento attua l'articolo 2 della legge regionale 30 aprile 2020, n. 13, ed è finalizzato ad erogare una sovvenzione straordinaria alle imprese di pesca aderenti ai Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e di Venezia finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati ai popolamenti naturali di molluschi bivalvi in mare dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 2019.

Gli interventi di cui al presente bando sono attivati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 717 del 27 giugno 2014, pubblicato sulla G.U.U.E. L 190/48 del 28 giugno 2014, che dichiara che le misure di aiuto in regime "de minimis" che soddisfano le condizioni di cui allo stesso Regolamento n. 717/2014 sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

### **1.2. Obiettivi**

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati al sostegno delle imprese di pesca aderenti al Co.Ge.Vo. di Venezia e al Co.Ge.Vo. di Chioggia e alla mitigazione degli impatti arrecati ai popolamenti naturali di molluschi bivalvi in mare dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 2019.

### **1.3. Ambito territoriale di applicazione**

L'ambito di applicazione è rappresentato dalla fascia costiera della Regione del Veneto (Compartimenti marittimi di Venezia e Chioggia) interessata dai danni conseguenti agli eventi meteorologici eccezionali occorsi nei mesi di novembre e dicembre 2019, secondo quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale 30 aprile 2020, n. 13.

### **1.4. Disponibilità finanziaria**

La disponibilità finanziaria complessiva massima del presente bando è pari a Euro 600.000,00, così come previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2020, n. 13.

## **2. Beneficiari delle sovvenzioni**

### **2.1. Soggetti richiedenti**

Possono beneficiare delle sovvenzioni previste dal presente provvedimento le imprese di pesca aderenti ai Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e di Venezia (CO.GE.VO. di Chioggia e CO.GE.VO. di Venezia), che operano nell'ambito territoriale di cui al precedente paragrafo 1.3, indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa beneficiaria degli aiuti.

### **2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati:

- a) l'impresa beneficiaria deve risultare impresa di pesca aderente al CO.GE.VO di Venezia o al CO.GE.VO. di Chioggia;



- b) l'impresa beneficiaria deve possedere uno o più motopescherecci, titolari di licenza di pesca per turbosoffiante o draga idraulica e iscritti nei registri delle Capitanerie di Porto o degli Uffici Circondariali dei Compartimenti marittimi di Venezia e Chioggia, che nell'anno 2019 si sono dedicati alla pesca di Vongola adriatica (*Chamelea gallina*) e deve aver subito danni significativi in base alla relazione tecnica allegata alla citata nota del 25 marzo 2020;
- c) l'impresa beneficiaria deve aver ottemperato integralmente a quanto previsto dal protocollo di turnazione delle attività di pesca nel periodo compreso tra il 10 febbraio 2020 al 06 marzo 2020, come da comunicazione del 06 febbraio 2020 a firma congiunta del CO.GE.VO. di Venezia e del CO.GE.VO. di Chioggia, ai sensi dell'articolo 3 bis dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia n. 91 del 01 agosto 2019, così come modificata dall'Ordinanza della stessa Capitaneria n. 139 del 5 dicembre 2019, e dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia n. 55 del 2 agosto 2019, così come modificata con Ordinanza della stessa Capitaneria n. 87 del 10 dicembre 2019;
- d) l'impresa beneficiaria deve aver comunicato al CO.GE.VO. di appartenenza la piena disponibilità a collaborare alle operazioni di ripristino ambientale per gli interventi necessari alla ricostituzione della risorsa naturale costituita dai popolamenti di Vongola adriatica;
- e) sono escluse dalla possibilità di accedere alle sovvenzioni previste dal presente bando le imprese connesse a persone che ricadono in una o più delle situazioni di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011;
- f) sono escluse dalla possibilità di accedere alle sovvenzioni previste dal presente bando le imprese connesse a persone che ricadano in una o più delle situazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- g) sono escluse dalla possibilità di accedere ai contributi previsti dal presente bando le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi nei confronti di INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali.

### **3. Modalità di definizione delle sovvenzioni**

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa avente titolo viene così determinato:

- a) le sovvenzioni saranno erogate ad ogni impresa avente titolo in maniera proporzionale al numero di motopescherecci avente le caratteristiche di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 2.2) posseduti da ciascuna impresa, nei limiti della disponibilità complessiva massima pari a Euro 600.000,00 e fatta salva la soglia massima prevista dal Regolamento UE n. 717/2014;
  - b) a tal scopo ciascuna impresa richiedente dovrà dichiarare numero di immatricolazione e nome di ogni motopeschereccio di proprietà della stessa impresa avente le caratteristiche di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 2.2;
  - c) a ciascuna impresa avente titolo viene attribuito provvisoriamente un aiuto direttamente proporzionale al numero di motopescherecci di proprietà della stessa impresa aventi le caratteristiche di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 2.2, sino ad attribuire l'intera disponibilità di cui al presente bando pari a Euro 600.000,00;
  - d) nel caso l'aiuto attribuito in via provvisoria a una singola impresa superi il valore di Euro 30.000,00, la sovvenzione concessa a tale impresa viene ridotta della somma necessaria al rispetto del limite massimo di Euro 30.000,00 stabilito dall'articolo 3, comma 2, del Regolamento UE n. 717/2014;
  - e) le somme eventualmente disponibili a seguito delle riduzioni di cui alla lettera d) sono ridistribuite proporzionalmente, in egual misura per tutte le imprese, sino ad assicurare l'attribuzione di tutte le risorse disponibili, fatto salvo comunque il limite massimo pari a Euro 30.000,00 per ciascuna impresa.
- La sovvenzione può essere concessa solo a condizione che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa beneficiaria nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'aiuto di cui al presente bando, non superi il valore di Euro 30.000,00, così come previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 717/2014. Qualora l'eventuale concessione della sovvenzione di cui al presente bando comporti il superamento di tale valore massimo pari a Euro 30.000,00, la sovvenzione di cui al presente bando non potrà essere concessa, così come previsto dall'articolo 3, paragrafo 7, del Regolamento UE n. 717/2014. E' comunque fatta salva l'integrale applicazione di tutte le disposizioni previste dal Regolamento UE n. 717/2014.



#### 4. Istanza di sovvenzione

##### 4.1 Modalità e termini per la presentazione dell' istanza

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Dalla medesima pagina è inoltre sempre possibile accedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema.

Le domande, corredate della documentazione elencata al successivo paragrafo 4.2, devono essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Le istanze presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate precedentemente alla pubblicazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le istanze devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- a. nome, indirizzo sede legale, codice fiscale e/o partita iva dell'impresa richiedente;
- b. nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale dell'impresa richiedente;
- c. codice IBAN del conto corrente bancario o postale dell'impresa richiedente;
- d. numero di immatricolazione e nome di ogni motopeschereccio di proprietà dell'impresa richiedente avente le caratteristiche di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 2.2;
- e. l'accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione del Veneto, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto in regime "de minimis" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.

La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invitano l'impresa richiedente a integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

##### 4.2 Documentazione da allegare all'istanza

A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

- a) elenco dei motopescherecci posseduti che nell'anno 2019 si sono dedicati alla pesca di Vongola adriatica, aventi le caratteristiche di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 2.2, che si chiede di considerare ai fini del calcolo dell'ammontare della sovvenzione;
- b) copia del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca, contenente l'elenco delle imbarcazioni possedute dall'impresa e indicazioni sulle licenze di pesca di ciascuna imbarcazione;
- c) copia della licenza di pesca di ciascun motopeschereccio posseduto che nell'anno 2019 si è dedicato alla pesca di Vongola adriatica;
- d) autodichiarazione attestante il possesso dei seguenti requisiti:



- che l'impresa beneficiaria aderisce al CO.GE.VO di Venezia o al CO.GE.VO. di Chioggia;
  - che l'impresa beneficiaria possiede uno o più motopescherecci, titolari di licenza di pesca per turbosoffiante o draga idraulica (specificando il numero complessivo dei motopescherecci dediti alla pesca di vongole posseduti, numero di targa e denominazione di ciascun motopeschereccio), che nell'anno 2019 si sono dedicati alla pesca di Vongola adriatica (*Chamelea gallina*) e deve aver subito danni significativi in base alla relazione tecnica allegata alla citata nota del 25 marzo 2020;
  - che l'impresa beneficiaria ha ottemperato integralmente a quanto previsto dal protocollo di turnazione delle attività di pesca nel periodo compreso tra il 10 febbraio 2020 al 06 marzo 2020, come da comunicazione del 06 febbraio 2020 a firma congiunta del CO.GE.VO. di Venezia e del CO.GE.VO. di Chioggia, ai sensi dell'articolo 3 bis dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia n. 91 del 01 agosto 2019, così come modificata dall'Ordinanza della stessa Capitaneria n. 139 del 5 dicembre 2019, e dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia n. 55 del 2 agosto 2019, così come modificata con Ordinanza della stessa Capitaneria n. 87 del 10 dicembre 2019;
  - che l'impresa beneficiaria ha comunicato al CO.GE.VO. di appartenenza la piena disponibilità a collaborare alle operazioni di ripristino ambientale per gli interventi necessari alla ricostituzione della risorsa naturale costituita dai popolamenti di Vongola adriatica;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;
  - f) dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
  - g) scheda dati anagrafici ai fini della liquidazione;
  - h) scheda posizione fiscale ai fini della liquidazione;
  - i) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;
  - l) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda sottoscritta con firma autografa del rappresentante legale dell'impresa richiedente.

Gli allegati, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa ovvero dal procuratore nel caso in cui sia stata compilata e allegata la procura speciale per la sottoscrizione digitale della domanda.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità e sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa.

## **5. Pagamento dell'aiuto**

Il provvedimento di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese aventi diritto sarà assunto dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria successivamente alla piena efficacia del provvedimento di assegnazione degli aiuti, a seguito della registrazione contabile degli impegni di spesa assunti e della registrazione degli aiuti nel Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

L'erogazione dell'aiuto verrà completata sul conto corrente dell'impresa beneficiaria, indicato nella domanda, a seguito della piena efficacia del provvedimento di liquidazione.

## **6. Obblighi a carico del beneficiario**

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

- a) risultare regolarmente iscritto come impresa "Attiva" al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di presentazione della domanda;
- b) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni.



- c) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona.
- d) fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- e) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria della Regione del Veneto entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.
- La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

#### **7. Informativa trattamento dati personali**

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia..

Indirizzo PEC: [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia. Mail: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)

Diritti: l'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. Mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

#### **8. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria, Via Torino 110 - 30172 Mestre-Venezia  
Tel. 041/2795419



Tel. 041/2795546

Fax. 041/2795494

e-mail: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)

PEC: [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it)

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/caccia-pesca>

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

Sezione Avvisi della Regione del Veneto

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Pagine web della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/caccia-pesca>

